Anno XI - N. 3916. — Trieste, Mercoledì 28 Settembre 1892 (Edizione del mattino) — Anno XI - N. 3916.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

*Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.* — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{5}{16}$. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***Il gabinetto Giolitti e le elezioni.*** ROMA 27. (N) Il consiglio de' ministri stabilì di non portare aumenti negli assegni dell'anno finanziario. - L'*Esercito* smentisce che si siano obligati i militari a chiedere il permesso di porre la loro candidatura, non facendone cenno il regolamento di disciplina.

All'odierno consiglio de' ministri erano presenti tutti, tranne Bonacci. Si discusse la questione finanziaria come base del programma ministeriale. Si approvarono le proposte di Grimaldi, compresa l'operazione sulle pensioni. Nel prossimo consiglio si discuteranno le proposte del ministro di grazia e giustizia. - In ottobre, fra i 15 e i 20, Zanardelli parlerà ad Iseo, confermando la sua fiducia nel ministero ed esaminando sotto i suoi diversi aspetti la presente situazione.

***Un colloquio con Liebknecht.*** PARIGI 27. (N) In un colloquio con un redattore del *Temps* il capo socialista Liebknecht dichiarò che la Dieta tedesca respingerà la nuova legge militare e quindi sarà probabile lo scioglimento del parlamento tedesco. Il Liebknecht disse pure che l'imperatore Guglielmo e Caprivi sono di sentimenti pacifici e che l'iniziativa d' una guerra non potrebbe partire che dallo czar.

***Il colera.*** VIENNA 27 (B) Ufficialmente, in tutta la Galizia, non venne segnalato alcun nuovo caso nè decesso di colera.

AMBURGO 27 (B) Ieri avvennero 70 casi di colera con 33 morti.

PARIGI 27 (B) In città vi furono 22 casi di colera e 15 morti; nei sobborghi 8 casi ed 8 morti, all'Havre 9 casi e 3 morti.

***Banconote false.*** BELRGADO 27 (N) In un mulino presso Topcider si scoperse una fabrica di banconote austriache; cinque falsificatori, colti in flagrante sul lavoro, furono arrestati.

***I vini italiani.*** ROMA 27. (N) Un comunicato del ministro delle poste e dei telegrafi smentisce che siansi sospesi i trasporti di vini in Francia. Ieri partì da Barletta il piroscafo *Faro*; fra quindici giorni avrà luogo un' altra partenza, il cui carico è assicurato.

***L'arte italiana a Vienna.*** VIENNA 27. (N) Al Teatro della Mostra musicale si è data stasera l' opera in tre atti di Umberto Giordano *Mala Vita*. Il successo è stato splendido; innumerevoli chiamate al Giordano ed alla Bellincioni, che fa della sua parte, *Cristina*, una creazione magistrale. Le celebrità musicali di Vienna e di fuori, presenti allo spettacolo, si congratularono con il maestro Giordano.

***I fornai romani.*** ROMA 27 (N) Circa 300 lavoranti fornai discussero la proposta di lavorare per turno, affine di dare lavoro ai disoccupati ed avere due giorni di riposo settimanali. Si nominò una commissione incaricata di aumentare il numero de' soci affinchè si possa adottare il turno.

***I congressi.*** GENOVA 27. (N). Alle dieci, con l' intervento delle autorità, si è chiuso solennemente il congresso storico. Parlarono applauditissimi il prefetto, Boselli, Secondi, Belgrano, Sforza, Chinazzi e Fabbretti. Fu acclamata Roma sede del sesto congresso che si terrà nel 1895. Deliberaronsi fra generale entusiasmo telegrammi di ossequio al re ed al duca di Genova.

***Manovre disgraziate.*** KIEL 27 (N) Mentre la flotta di esercitazione viaggiava in mezzo alla bufera, il tenente Koelle, comandante d' una torpediniera, fu da un'ondata gettato in mare e vi annegò. A bordo d'una corazzata un caporale artigliere fu ucciso da un proiettile scoppiato.

***Una canzonettista impazzita.*** PRAGA 27 (N) Nella *Singspielhalle* una canzonettista impazzì mentre cantava e ci volle del bello e del buono per domarla. Il publico rimase tramortito a quella scena raccapricciante.

***Un bel colpo.*** PALERMO 27. (N) Stanotte a Palermo e nel circondario furono arrestati circa 160 individui indiziati di costituire una vastissima associazione di malfattori. La questura afferma che trovansi fra essi gli autori de' reati di furto, grassazione e lettere minatorie, compiuti a Palermo e ne' dintorni in questi ultimi tempi. Gli arrestati furono tradotti nelle grandi prigioni. Sono per la maggior parte pregiudicati, ammoniti o reduci dal domicilio coatto.

***Le Diete.*** VIENNA 27 (B) La Dieta di Praga è stata aggiornata.

LUBIANA 27 (B) La Dieta provinciale s' è aggiornata.

***Nomine.*** VIENNA 27 (B) Il *Foglio delle ordinanze militari* publica la nomina del colonnello di stato maggiore Pott ad addetto militare a Roma e quella del capitano di stato maggiore conte Huyn ad addetto militare a Bucarest.

### RECENTISSIME.

**La situazione in Amburgo.** BERLINO 26. Il colera ad Amburgo decresce rapidamente. Questa città va rianimandosi. I fuggiaschi ritornano. I giornali esortano a continuare nelle precauzioni, a non cessare dai soccorsi, occorrendo milioni per riparare alla grande miseria. Una circolare ai consoli dice che le eccessive precauzioni pregiudicano oltre Amburgo, la Germania e il mercato mondiale. Diversi medici che vi si erano recati per esperimentare dei loro specifici contro il morbo, sono ripartiti dopo che venne provata l'inefficacia dei loro pretesi rimedi. Sulla strada fra Amburgo e Altona si ebbero risse sanguinose fra gli abitanti delle due città. La polizia dovette intervenire. Si fecero degli arresti.

**Il Vaticano in Francia.** PARIGI 26. I vescovi hanno ricevuto ordine dal Vaticano di vietare ai cattolici la lettura dei giornali che si manifestano ostili all' ingerenza del Vaticano negli affari politici della Francia.

**Vittoria sportiva italiana.** PARIGI 27. Un dispaccio da Maisons Laffitte, dove ieri si è corso l' handicap de la Suis di circa 18 mila franchi, complessivamente, in data di ieri sera annuncia una nuova vittoria che le scuderie italiane hanno ottenuto in Francia. *Jole* del barone Bordonaro è arrivata prima per mezza lunghezza; 2.o Guoguenard; 3.o Belcolore. — Jole, quotata 12; era montata da Brideford. Dardinello, del signor C. Calderoni, non piazzato. I partenti erano 12. Jole (da Wolsey e Desdemona) è una cavalla di tre anni. Nella recente riunione dell' Eupili guadagnò il Premio Lambro di lire 2000. — L'anno scorso l'handicap della Seine, di Maison Laffitte, fu vinto da *Lady Clare* della scuderia milanese Don Rodrigo.

**I drami della gelosia.** ZURIGO 26. Ieri successe ad Heiden un terribile fatto di sangue. Un falegname di nome Wirth di Steinach uccise, per gelosia di donne, il gendarme Etter ed il giardiniere Busch e poi si suicidò con un colpo di rivoltella.

**Un condannato che perde 16,000 lire di cauzione per non consegnarsi.** MANTOVA 26. Certo Becker, esercente un molino a vapore in Marmirolo, fu condannato a tre anni di reclusione dal Tribunale di Milano per bancarotta fraudolenta. Arrestato prima, gli fu poi concessa la libertà provvisoria, mediante cauzione di sedici mila lire in tante obligazioni delle ferrovie sarde. Confermata la sentenza in cassazione, doveva entro cinque giorni consegnarsi all'autorità giudiziaria per scontare la pena. Essendo stato dichiarato irreperibile da parte dei carabinieri, il procuratore del re, con decreto 24 corr., confermando il mandato di cattura, ordinò che la cauzione sia interamente devoluta alle casse dello Stato.

**Uno scrittore ginnasta.** ZURIGO 26. E' giunto a Zurigo lo scrittore russo Michele von Bernoff il quale ha intrapreso un viaggio a piedi da Pietroburgo a Parigi. Egli tenne qui due conferenze sul suo viaggio *pedestre*, ma con poco successo.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Novilunio — Leva il sole 5.59; tramonta 5.41. — Oggi: San Venceslao. - Domani: Arc. Michele. — Altezza barometrica: 781.8. — Temperatura: 7 ant. 21.7; — 2 pom. 23.'. — Alta marea: 11.10 ant.; — —.— pom. — Bassa marea: —.— ant.: 9.24 pom.

**Dieta provinciale di Trieste.** Ecco l'ordine del giorno della III seduta della Dieta provinciale che avrà luogo domani a sera alle 7: 1. Lettura del P. V. della II seduta. 2. Presentazione di un disegno di legge con cui è accordato il diritto di publicità agli ospedali per malattie d' infezione nel Comune di Trieste. (*Relazione a stampa*). 3. Presentazione di un disegno di legge relativamente all'impianto ed alla tenuta dei libri fondiari pel Comune di Trieste. (*Relazione a stampa.*)

**La questione dei libri tavolari.** Il disegno di legge per l'impianto e l'ordinamento interno di nuovi libri fondiari nella città di Trieste e nel suo territorio, approvato dalla Dieta nella sessione di autunno del 1888, non ha ottenuto la sovrana sanzione, perchè coi §§ 3, 13 e 35 era disposto che l'impianto e la tenitura dei nuovi libri abbiano a seguire esclusivamente in lingua italiana, e la tenitura di tutti i libri fondiari, sì della città, come del territorio, sarebbe stata affidata al tribunale provinciale.

L'i. r. ministero della giustizia dichiarava che queste disposizioni non si presentavano accettabili, perchè quella sulla lingua avrebbe invaso i diritti del potere amministrativo del governo, e il concentramento di tutti i libri presso il tribunale provinciale avrebbe escluso la possibilità di porre in armonia anche, nella città di Trieste e nel suo territorio, il foro tavolare col foro reale, giusta la norma di giurisdizione del 20 novembre 1852.

Posteriormente l' i. r. ministero della giustizia emanò un'ordinanza in data 23 febraio 1890, con la quale dispose che i libri per i beni stabili posti fuori del pomerio passino alla pretura urbana civile di Trieste.

La Giunta provinciale ritiene che quella ordinanza abbia leso le attribuzioni della Dieta triestina, dappoichè la Norma di giurisdizione, alla quale il governo si richiamava per giustificare il suo atto, non impartiva al ministero la facoltà di mettere con ordinanza in esecuzione quanto dispone il § 49 della Norma stessa; tanto è ciò vero, che fu il governo che ripetutamente presentò alla Dieta il disegno di legge provinciale, nel quale si accoglieva quella disposizione.

Avuto peraltro riflesso che i vantaggi di un libro unico sì per la città come pel territorio di Trieste, non sono così rilevanti da dover tener fermo a questo principio anche se si dovesse perciò rinunziare alla possibilità per ora di avere libri nuovi corrispondenti all'attuale catasto, la Giunta è d'avviso di venire incontro in questo riguardo alle vedute del ministero, persuasa che d'altra parte possa trovare qualche arrendevolezza sull'altra importante questione, e precisamente quella della lingua.

I libri tavolari della città di Trieste e suo territorio sono stati sempre tenuti in lingua italiana.

Fu soltanto negli ultimi anni, e precisamente dal 1887, che per disposizione ministeriale si cominciarono a praticare iscrizioni tedesche e poi slovene e croate, cosicchè in oggi abbiamo libri tenuti in ben quattro lingue diverse.

Da questo fatto deriva un grave danno per la publicità del libro, ove si rifletta che gli uomini di affari di Trieste, che più spesso sono nella necessità di esaminare il libro tavolare, non possono conoscere tutte quattro le lingue suddette.

Nell'interesse di quella publicità che è scopo principale, anzi unico, della istituzione dei libri tavolari e fondiari, è necessario che le iscrizioni tavolari presso di noi siano fatte in una sola lingua, la quale non può essere altra che la italiana, siccome universalmente compresa anche da quella parte della popolazione che famigliarmente usa di una lingua diversa.

Se il governo reclama per sè il diritto di determinare la lingua giudiziaria nei singoli regni e paesi, ciò potrà ammettersi tutt'al più dove tacciono in proposito le leggi, ma non già dove una legge, sia generale dello Stato, sia particolare di una provincia, avesse disposto diversamente.

E in fatto di legislazione tavolare, essendo disposto al punto *k* del § 11 nella legge fondamentale per la rappresentanza dell'impero, datata 21 decembre 1867, che l'ordinamento interno dei libri tavolari spetti alle Diete provinciali, queste senza alcun dubio possono stabilire anche la lingua nella quale s'abbiano a tenere i libri, di che le Diete, come quelle che più da vicino conoscono i bisogni del paese, sono giudici naturali.

La Giunta, pur tenendo fermo alla massima suesposta, procurò di conciliare ogni riguardo col disporre all' art. 3º dello schema di presentazione, che allorquando il decreto che accorda una correzione tavolare sia esteso in una lingua diversa dall'italiana, sia provveduta d'ufficio una traduzione italiana di esso decreto, e che sulla base di questa traduzione officiale sia fatta la iscrizione.

Con questo temperamento essa ritiene che l'i. r. ministero della giustizia possa sens'altro appoggiare e assoggettare alla sovrana sanzione la proposta.

Da nessuna parte fu contraddetto che sarebbe un notevole beneficio per il possesso stabile e per l'amministrazione della giustizia nella nostra città-provincia che questa legge divenga perfetta.

I motivi che indussero il governo a promuovere e la Giunta a occuparsi fino dall'anno 1886 di questa legge, si sono per la decorrenza di altri sei anni viemmaggiormente accentuati, nè sarà d'uopo di svolgerli qui nuovamente per esteso, essendo essi già stati apprezzati e accolti dalla Dieta in due votazioni dell' anno 1888.

Il libro degli stabili entro il vecchio perimetro della città non ha base catastale e perciò non puossi con sicurezza determinare la estensione e i confini dei beni stabili ivi riportati col solo contrassegno di un numero tavolare.

Le parti aggregate alla città con la estensione del perimetro avvenuta per la legge 1º ottobre 1882 e così pure per le contrade suburbane e il territorio, sono descritti nel libro tavolare sulla base del vecchio catasto e non già del catasto entrato in vigore in forza della legge 24 maggio 1869.

Entro l'odierno perimetro della città non abbiamo più una progressione non interrotta di numeri per i beni stabili. Oltre alla scomparsa di alcuni numeri per avvenute radiazioni, vi hanno parecchi numeri incorporati nell'area di un edifizio solo, onde la possibilità di gravi inconvenienti se in una operazione tavolare rimanesse trascurato uno di quei numeri; infine, quel che più monta, abbiamo presentemente in città parecchie serie di numeri identici appartenenti a diversi comuni catastali.

Constatati parecchi altri attuali inconvenienti, la Giunta provinciale, relatore l'egregio dott. Dompieri, propone alla Dieta analogo progetto di legge.

**Corte d'assise.** Stamane alle 9 ha luogo, alla Corte d'assise, il dibattimento in confronto di Giovanna nata Strain, moglie di Antonio Rozich *recte* Rosaz, d'anni 50, da Dolina, villica, madre di un figlio, incensurata. La Rosaz è accusata di omicidio proditorio in persona del proprio zio Antonio Strain, mediante avvelenamento con soluzione di fosforo.

Prresiederà il cons. Legat; fungeranno da giudici il cons. Maffei e l'agg. dott. Sanzin. Il P. M. sarà rappresentato dal sost. proc. di stato Vidulich; difensore sarà l'avv. dott. Padovan.

**Fiori d'arancio.** La gentile signorina Elodia de' Conti Marcovich nobile di Antivari, di Umago si è unita ieri in matrimonio col signor Arturo Dott. Marotti. Congratulazioni ed auguri.

**Il „Fremdenblatt"** ha preso siffattamente cappello dei nostri commenti alle sue elucubrazioni sulla situazione di Trieste, che inforca il cavallo della dignità offesa e trovando che la nostra risposta „aveva un'intonazione rude ed era una serie di attacchi insensati" si appiglia ad un sistema comodissimo per chi è a corto di argomenti: quello di non rispondere affatto. Il *Fremdenblatt* - sia lode alla sua modestia - trova inoltre che una sua risposta onorerebbe noi e farebbe poco onore a lui.

Non arriviamo a comprendere noi, modesti ma liberi giornalisti, come e perchè dovrebbe onorarsi la risposta di un giornale che prima di stampare quattro righe deve attendere l'imbeccata dei superiori sotto pena di vedersi falcidiata la paga.

Del resto il *Fremdenblatt* si sbaglia, quando attribuisce una intonazione rude alla nostra risposta; no! era semplicemente faceta, vale a dire quella che meglio era atta a mettere in giusta luce il valore di quella estrinsecazione di balordo dilettantismo giornalistico che era il suo articolo sulle condizioni di Trieste. Il comento che noi vi facemmo non aveva, nè poteva avere, intenzioni di polemica, perchè questa la si usa fare svolgendo argomenti contro argomenti e ciò non era possibile di fronte all'articolo del *Fremdenblatt*, che non conteneva altro che affermazioni e negative E quando ci si trova di fronte ad un individuo che ha il *toupé* di affermare che i Magazzini generali di Trieste si affittino ad un prezzo inferiore a quello di ogni altra istituzione consimile, e di affermare che adesso gli operai guadagnano più di prima e con minor fatica, si può ben prendersi, per una volta tanto, il divertimento di rispondergli in tono faceto.

Da ciò apparisce chiaro che il nostro articoletto non era suscettibile di risposta ed è questo il motivo per cui l'ufficioso viennese non ha fiatato. In quanto allo onore... lasci stare il *Fremdenblatt* questa parola di cui si abusa molto; le *vieilles gardes* parigine, intente a spennacchiare i giovani merlotti, ne hanno sempre la bocca piena.

**Trieste e la Ferrovia Meridionale.** Scrive il *W. Extrablatt* in data 27:

„A quanto apprendiamo, la Società della Ferrovia Meridionale ha convocato per oggi una conferenza di direttori delle imprese di trasporto interessate nel traffico di Trieste. In questa conferenza verranno discusse ed eventualmente deliberate facilitazioni di tariffe in favore di Trieste. Questa iniziativa è d'importanza straordinaria, trattandosi di assicurare al porto di Trieste i numerosi trasporti di merci dalla Boemia e, in opposta direzione, le grandi spedizioni coloniali che prendevano la via di Amburgo.

„Naturalmente, si dovrà venire a trattative anche con la Società del Lloyd, poichè importa in prima linea che siano fissate tariffe portuali ridotte.

„Data la grande distanza dei distretti industriali boemi da Trieste e con le facilitazioni che furono garantite al traffico sull'Elba, non sarà compito facile quello di creare le basi per un forte incremento del traffico triestino."

**Ancora per Trieste.** Il nostro corrispondente viennese ci telegrafa:

„La *Presse* annunzia che alla situazione sfavorevole de' Magazzini Generali di Trieste il governo porrà riparo fra breve, assumendoli in regia dello Stato. Anche la questione ferroviaria - secondo la *Presse* - entrerà quanto prima nello stadio pratico sulla base del progetto de' Tauri."

**Il telefono Vienna-Trieste.** Fra pochi giorni, al primo d'ottobre, si aprirà al publico servizio la linea telefonica fra Trieste e Vienna con la stazione intermedia di Graz. E' noto che la tassa per un colloquio di tre minuti con Vienna è di fior. 1.50 e con Graz di fior. 1: è noto pure che per ora l'unica stazione telefonica per questa linea è stabilita alla Borsa.

La linea, di 500 chilometri, è, dopo quella di Parigi e Marsiglia - circa 1000 metri - la più lunga in Europa. Il suo impianto, cominciato ai primi di giugno, fu compiuto al 30 agosto a. c., giorno in cui fu fatta la prima prova tra Vienna e Trieste. La percezione della parola è perfettamente chiara non solo con Vienna, ma anche con Praga, cioè ad una distanza di 853 chilometri. Per quasi tutta la conduttura metallica è stato impiegato filo di bronzo della grossezza di 4 millimetri; soltanto fra Senosecchia e Sesana, dove maggiormente imperversa la *bora*, si è adoperato il filo Compound. Le spese di impianto erano preliminate in 200,000 f., ma pare che a conti fatti - caso raro - risulterà un dispendio alquanto inferiore.

**L'organo di S. Giusto.** Ieri alle 5 pom., ebbe luogo il collaudo dell'organo maggiore della cattedrale ridotto a sistema liturgico dalla rinomata casa fratelli Bazzani.

Con la somma non molto vistosa placidata dal Comune e nelle condizioni piuttosto malandate, in cui si trovava l'organo, i fratelli Bazzani hanno fatto un lavoro che merita incondizionato encomio.

Riservandoci di occuparci maggiormente domani de' particolari tecnici, notiamo oggi che la tastiera è stata staccata dalla parete dell'organo ed è posta in mezzo all'orchestra in modo che l'organista guarda all'altar maggiore, anzichè volgere il dorso alla chiesa. La tastiera è doppia; alla pedaliera antica italiana è stata sostituita la pedaliera tedesca. Quattro registri sono completamente nuovi; negli altri sono state introdotte qua e là canne nuove.

Osserviamo che i due inciampi verificatisi nel concerto di ieri dipesero da cause del tutto accidentali e che non hanno alcuna attinenza con il meccanismo, tanto è vero che vi si pose immediatamente riparo.

Non sottacciamo che in qualche registro c'è qualche asprezza e qua e là la fusione non è perfetta, ma aggiungiamo subito che alcune altre canne vecchie, le quali non tengono più l'accordatura, cederanno il posto a canne nuove. Va rilevato che al corpo dell'organo sono concesse dimensioni ristrette e che anche la poca aria che spazia fra le bocche superiori e il cielo della chiesa contribuisce a togliere al suono quell'ampiezza di vibrazioni che conferisce tanta maestà ad organi minori. Tuttavia e i piani riescono vellutati e il ripieno riempie davvero il sacro luogo.

Al concerto di collaudo cooperarono il dott. Kugy già tante volte ammirato per le sue classiche esecuzioni nella chiesa evangelica, lo studioso organista della cattedrale maestro A. Debegnach ed il maestro C. Peinitsch. Tutti e tre si trovarono di fronte ad un meccanismo in parte nuovo, ma dimostrarono di averne studiato la struttura ed il maneggio.

Per il prof. O. Ravanello, organista di San Marco di Venezia, un giovanotto dal viso simpatico e geniale, il sistema Bazzani non ha misteri e n'è prova specialmente l'esecuzione magistrale ch' egli ci diede del *gran coro trionfale* di F. Capocci, composizione che non va forse del tutto scevra da qualche ricerca di effetto, ma che pure è condotta con severità e rileva nell'autore ottime qualità di musicista.

Il programma del concerto era sceltissimo: lo formavano opere di Mendelssohn, Händel, Santelli e Bach. Ma era troppo lungo e infarcito di Bach, e mentre il Kugy, il Debegnach e il Ravanello si accontentavano di due pezzi, il Peinitsch volle spingere la sua generosità fino ad eseguire due tempi di sonata e due preludi, uno de' quali con *fuga*, esponendosi al pericolo di far prendere la medesima al numeroso ed elegante uditorio di signorine e signori.

Al collaudo artistico assistettero il podestà, i consiglieri municipali Biasoletto, Wieselberger e D'Angeli, l'ass. Artico, il segretario dott. Boccardi e parecchi maestri di musica.

Ed ora che abbiamo l'organo liturgico, facciamo di avere anche la musica sacra corrispondente.

**Unione Ginnastica.** La gara di bersaglio per maggior numero di punti centrici, fu vinta l'altra sera dal sig. Isidoro Goffo.

**Processo politico.** Posdomani 30 corr. alle 9 ant. si svolgerà dinanzi l'i. r. Tribunale provinciale il processo contro il signor Arturo Zanetti, accusato del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge (§ 305 del Codice penale) per il discorso da lui pronunciato il 24 agosto dinanzi al feretro dell'avvocato Antonio Vidacovich. La difesa venne assunta dall'avv. dott. Guido D'Angeli.

Presiederà il dirigente della Pretura penale cons. Legat; giudici cav. Defacis, Huber e cav. Wolf.

**Ferrovia Trieste-S. Andrea — Orario invernale.** Addì 1.o ottobre p. v. entra in vigore l' orario invernale sulle linee delle i. r. Ferrovie Istriane dello Stato. Collo stesso rimangono inalterate le corse di passeggeri e celeri attivate fin' ora. Invece viene sospeso col 1.o ottobre il movimento dei treni merci fin' ora attivati con inoltro di passeggeri, delle 8.26 e 6.59 ant. sulla linea Trieste-S. Andrea-Erpelle-Cosina e viceversa.

In seguito alla soppressione dei su nominati due treni, non avrà più luogo in Erpelle-Cosina la congiunzione del treno proveniente da Trieste al treno passeggeri in arrivo a Pola alle 9.14 ant. come pure la congiunzione diretta di questo ultimo treno in Erpelle-Cosina per Trieste.

Nelle domeniche e feste si stacca durante tutto il periodo dell'orario invernale da Trieste-S. Andrea a Divaccia il treno delle 3.20 e da Divaccia a Erpelle-Cosina il treno delle 8.27 pom., il quale ultimo trova la congiunzione in Erpelle col treno passeggeri che arriva a Trieste S. Andrea alle 9.47 di sera.

Sulla linea Trieste-S. Andrea-Borst verranno attivati nelle domeniche e feste — però soltanto nei mesi d' ottobre 1892 ed aprile 1893 i treni locali in partenza alle 2.20 e 4.28 pom. e viceversa i treni che arrivano alle 7.39 e 9.10 pomeridiane.

**Circolo filologico.** Giorni sono abbiamo publicato una letterina nella quale si domandavano maggiori schiarimenti sul programma relativo ai diversi Corsi dell' utilissimo Circolo Filologico, di recente istituito nella nostra città per cura di alcuni egregi docenti. Ecco ora quanto ci viene comunicato in proposito:

Per l'ammissione nel I o nel II corso di ciascuna delle quattro lingue vale come principio che nel I saranno compresi tutti quelli che delle rispettive lingue o non hanno cognizione affatto, od hanno cognizioni sì limitate da abbisognare di un insegnamento fondamentale: tali potrebbero essere giovani che in passato avessero percorso soltanto *parte* di una scuola media, od altri che avendo anche assolto interamente tali scuole, avessero, per lungo disuso, perdute le cognizioni di una volta. Nel II corso entrerebbero quelli che potessero attendere con profitto ad un insegnamento intero, principalmente alla composizione nella rispettiva lingua e alla conversazione. Del resto ognuno dei professori curerà di rettificare ancora nelle primissime lezioni le inscrizioni sulla base di un opportuno esperimento.

**Il giardino d'infanzia di via Manzoni.** L'apertura del civico giardino d'infanzia di via Manzoni viene ulteriormente protratta. Con apposito avviso il Magistrato civico renderà noto a suo tempo il giorno dell'apertura.

**Per l'igiene publica.** Riceviamo la seguente: „Il *Piccolo* spesso si occupa di questioni di publica igiene, e perciò mi rivolgo a codesta Redazione, colla preghiera di rendere attento il Fisicato civico di un inconveniente, che va tolto sollecitamente, specie in questi tempi minacciosi per la salute publica.

Nei vari punti della nostra città si piantarono dei ricchi e sontuosi monumenti vespasiani, che fanno onore al sentimento di progresso, in fatto d'igiene, che domina nella nostra città, ma nessuno pensò fino ad ora di provedere con *luoghi* decenti e corrispondenti all'esigenze dell'igiene i publici caffè, restaurant ecc. ecc. E sì che anche codesti, chiamiamoli pure col loro vero nome: cessi, sono altrettanto publici quanto quegli altri.

Queste considerazioni mi vennero ispirate l'altra sera entrando nel *cesso publico* di un restaurant aperto di recente all'Aquedotto, che mi si palesò, parlo del cesso, come un vero e potente focolare d'infezione.

L'argomento non è molto profumato, ma ci ritornerò sopra, dimostrando quanto si curi in altre città questo lato della publica igiene.

**Ancora l'igiene.** Quando le notizie sanitarie che giungevano da ogni parte si fecero più minacciose e consigliarono l' adozione di severe misure precauzionali, una delle prime misure che il Magistrato civico reputò opportune fu la proibizione della vendita dei cocomeri. Non abbiamo nulla da opporre a questa disposizione essendo noto che questo cucurbitaceo è molto atto a produrre disturbi gastrici; osserveremo piuttosto che il cocomero non è solo a produrre di questi effetti allarmanti, ma che i fichi sono altrettanto e forse più pericolosi. Sulla riva del Mandracchio, vicino al giardinetto di Piazza grande, viene esercitata ogni giorno la vendita di questi gustosi quanto insidiosi frutti e verso sera, quando hanno già perduto l' unica qualità che li rende tollerabili: la freschezza, allora vengono esitati a prezzi di liquidazione; fino a 25 per un soldo. La *mularia* grande e piccola, corre alla cuccagna e non tutti si contentano di mangiarne per un soldo; vi sono i più *fortunati* che possiedono due ed anche tre soldi e che sono ben contenti d' investire i loro capitali liquidi in merce così poco solida, e, per giunta, non hanno al loro fianco neppure uno straccio d' amico che in omaggio al proverbio s'incarichi di pelare il fico. S' imagini quali siano e quali potrebbero essere — in certi casi — le conseguenze di questo stralcio di fichi, e perciò noi, senza chiedere la misura troppo radicale che ne sia proibita la vendita, reclamiamo una severa sorveglianza in quei paraggi, affinchè non sia permesso il commercio che di quei fichi che non lascino nulla a desiderare in fatto di freschezza e di assoluta innocuità.

**Il maestro Randegger,** nostro concittadino, dopo una dimora di parecchi giorni fra noi, è ripartito per Londra, passando da Milano. Iermattina partiva poi per raggiungerlo il suo nipote Alberto, il giovinetto violinista che sarà presentato dallo zio ai circoli musicali di Londra, donde farà ritorno per continuare gli studi sotto la guida del suo valente maestro, il Castelli.

**La questione che va per le lunghe.** Abbiamo sul tavolo ancora molte lettere riguardanti sempre la questione dei bidelli delle scuole - lettere che rincarano la dose dei reclami già sollevati contro il monopolio che vien fatto in certe scuole, a tutto scapito della economia domestica di molti padri di famiglia. Oltre alla questione dei bidelli c' è poi quella dell' obligo, che in certe scuole popolari viene imposto dalle maestre alle allieve, di servirsi esclusivamente in certi speciali negozi per l'acquisto del materiale da ricamo. A tutti quei gentili abbonati che ci scrivono, sia chiedendo consigli, sia sollevando recriminazioni sull'argomento, dobbiamo però rispondere che la questione fu bensì da noi messa in luce, ma che non è a noi che spetta di risolverla. Il giornale può presentare una que-

## PER LA MOGLIE
### Romanzo di GIULIO LERMINA (44)

E fu attraverso ad una doppia rete di ferro che intravide Dolè.

— E Paola?

Fu la prima parola del prigioniero. Quando aveva udito gridare il suo nome nella lunga galleria delle celle, aveva creduto che sua moglie venisse a vederlo.

Loriot rimase imbarazzato Quel grido era la più splendida rivelazione di un amore che nessuna ombra aveva turbato. Tutte le sue ipotesi vacillarono; ma egli tenne la sua parola. Raccontò la disgrazia, attenuandola. Era ordinando le boccette che Paola aveva fatto cadere su sè un po' d' acido solforico... ma non sarebbe nulla; pochi giorni di cura basterebbero per guarirla.

Fu spaventato dell' effetto prodotto su Dolè dalla sua pia menzogna, tanto al disotto della verità. Dolè gridò che voleva uscire, che non avevano il diritto di trattenerlo, che voleva veder sua moglie.. Loriot trovò parole per calmarlo, per rassicurarlo.

— Gli è che l'amo tanto! esclamò Dolè — E' la mia vita... Se non fosse per lei crede che cercherei di difendermi? Morire in prigione o altrove non mi farebbe lo stesso?

Loriot gli parlò di Gino. Dolè aveva una piena d'affetto che voleva espandersi pregò Loriot di condurgli almeno il bambino l'indomani.

— Oh! disse Loriot, vorresti che ti vedesse in prigione.

— Che m' importa, poichè sono innocente?

Loriot stava per protestare contro quelle ultime parole e tentar di ottenere una confessione. Ma i pochi minuti parsimoniosamente misurati erano passati. Dolè fu condotto via.

— La lettera di Paola non lo salverà! pensava Loriot; lo renderà anche più infelice!

E poi, non aveva il diritto di rimettergliela: Paola non era morta.

Bisognava tuttavia che Dolè apprendesse la verità.

Erano passati parecchi giorni e la sventurata Paola viveva ancora. Ella aveva sopportato dolori indicibili; per delle notti intiere aveva gettato gridi spaventevoli. Non parevano neppur gridi umani i sinistri ruggiti che uscivano da quelle labra abbruciate! Era uno spettacolo orribile quello di quell'essere dal volto intieramente coperto di un fitto strato di bambagia e di bende. La signora Marta, sebbene avesse assistito a molte agonie, aveva bisogno di tutto il suo coraggio per compiere il suo dovere. Gli era che per lei quello spettacolo era anche più doloroso, perchè evocava amari ricordi. Essendo rimasta vedova con un bambino, ella s'era messa coraggiosamente al lavoro. Passava le giornate in casa, non staccandosi neppure un' ora dal suo caro angioletto. Un giorno d'inverno era scesa per comprar del pane; al ritorno trovò il bambino bruciato! Aveva giocato con una scatola di fiammiferi!

Spaventevole dolore materno, raddoppiato da una specie di rimorso.

Ella volle una quasi espiazione e si fece suora di carità laica, non domandando a quel doloroso mestiere che lo stretto necessario e mostrandosi più indulgente e più dolce, ella che aveva sofferto, delle religiose, la cui vita passa senza scosse.

Gino era stato messo in istituto, anche perchè non desse disturbo all' ammalata, la signora madre era rimasta in casa ma stava poco nella camera dell'inferma.

Frattanto Paola continuava a vivere e a soffrire.

Al dottore che aveva dato le prime cure s' era aggiunto il vecchio dottore di Loriot che aveva veduto nascere Gino. I due medici, che non conservavano nessuna speranza, si meravigliavano tuttavia di quella forza di resistenza che pareva loro impossibile...

Gaspare e Loriot si consultarono. Dolè doveva conoscere lo stato della moglie, ma per ora non doveva sapere che ella avesse voluto uccidersi. *(Continua)*

stione, additarne i lati principali e richiamarvi l'attenzione di chi può provvedervi; chi ci attribuisce però il potere di mutar faccia *ipso facto* alle cose, ci fa un onore che, purtroppo, sentiamo di non meritare. Ed è perciò che su questa campagna, impresa nell'intento di far cessare un abuso, già troppo a lungo tollerato, noi dobbiamo ora mettere un punto fermo, non senza però manifestare la speranza che i dirigenti delle singole scuole popolari cittadine, vorranno prendere in riflesso i reclami sollevatisi da tante parti e mettervi energicamente riparo

**Per i docenti.** A Rovigno è vacante un posto di sottomaestro presso quella scuola popolare maschile di 5 classi. Chi vuol concorrervi ha tempo quattro settimane.

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd *Maria Valeria* è partito ierlaltro da Aden per Sciangai. Il piroscafo a.-u. *S. Giusto*, cap. Ant. G. Scopinich, arrivò ierlaltro felicemente a Santos, proveniente da Buenos Ayres. Il naviglio a.-u. *Ban Macuranich*, capitano Antich, in viaggio da Nordmaling per Marsiglia carico legname, poggiò ai 24 corr. a Memel con danni, riportati in seguito a collisione con un naviglio rimasto ignoto. Dovrà scaricare.

**Gravissima disgrazia - Una signora caduta dal terzo piano e rimasta cadavere.** Nel pomeriggio di ieri, verso le 3½, la signora Vittoria moglie del negoziante signor Ermanno Morgenstern, abitante al terzo piano della casa N. 6 in via della Fonderia, dopo aver mandato a passeggio i bambini con la domestica, si accinse a collocare i cortinaggi alle finestre della propria stanza da letto. Per far ciò accostò alla finestra una tavola, vi pose sopra una seggiola e munitasi dei ferri, dei modiglioni, del martello e di quant'altro le abbisognava all'uopo, salì sulla sedia, senza aver avuto dapprima la precauzione di chiudere le vetrate nè le persiane. Disgraziatamente la povera signora sdrucciolò con un piede e non avendo fatto in tempo di afferrarsi ad un sostegno qualsiasi, cadde sulla via sottostante, andando a battere del capo contro un carro che di là passava e rimanendo all'istante informe cadavere. Al tonfo accorse subito molta gente. Il fatto destò grande impressione in quei paraggi, ove la signora Morgenstern - una bella figura snella, bruna, dagli occhi neri - era conosciuta generalmente, almeno di vista. Ad accrescere poi il sentimento di profonda pietà suscitato dal tristissimo accaduto, si aggiungeva la circostanza che la povera signora trovavasi in istato di avanzata gravidanza. Dal vicino ospedale si mandò tosto una lettiga, ma questa rifece la via, chè a nulla più avrebbe giovato qualsiasi soccorso. Alcune guardie si fermarono dinanzi al cadavere in attesa che giungesse la commissione, e col grembiule della sventurata le copersero il capo. Dopo un istante comparve il marito della signora Morgenstern, ch'era stato fatto chiamare. Non sapendo di che si trattasse, vedendo una folla di gente agglomerata dinanzi al portone, salì in fretta le scale, si slanciò nel quartiere, chiamando: Vittoria! Vittoria mia! Poi, come seppe il tragico fatto, ridiscese le scale a precipizio, e, quasi pazzo dal dolore, si precipitò tra la folla, e com'ebbe dinanzi agli occhi il cadavere della sua buona ed amorosa consorte, proruppe in uno scoppio di pianto e stramazzò al suolo, privo di sensi. Alcune guardie di publica sicurezza lo sollevarono e lo trasportarono nel suo quartiere. Lo sventurato, quasi delirante, continuava a gridare: *Vittoria! Vittoria mia!* Giunse, frattanto, il dott. Morpurgo il quale constatò il decesso della povera signora avvenuto in seguito a frattura del cranio. I rilievi di legge vennero assunti da una commissione composta del cancellista Krajiczek e dell'ispettore Krainz, comparsi sul luogo assieme ad alcune guardie. Quattro uomini: certi Raimondo Daniotto, Rodolfo Colautti, Antonio Donadel e Leone Foà, trasportarono il cadavere, che grondava sangue, nell'abitazione, ove fu posto su d'un sofà.

Un particolare raccapricciante: Una guardia di publica sicurezza raccolse dalla publica via le cervella della sventurata, ch'erano schizzate fuori del cranio, affinchè non venissero pestate dalla folla accorsa all'orrendo spettacolo!

La via era tutta sossopra; generale il compianto dinanzi al tragico fatto. Molti conoscenti si adoperavano con ogni possa a confortare il marito, che era in uno stato da far pietà. Non ancora trentenne, l'adorata sua compagna eragli mancata così, repentinamente, per una fatalità sciagurata, - e lasciava vedovo lui, con quattro teneri fanciulletti! - E pensando alla sua immane sventura, l'infelice non poteva trovare conforto. Tanto gli pareva l'effetto di un orribile sogno quell'essere piombato da un giorno all'altro, da un'ora all'altra, dalla più serena felicità domestica al lutto più profondo, alla più accasciante disperazione!

Alle 9¾ di iersera la salma venne trasportata al cimitero israelitico. La tumulazione seguirà oggi.

**Tentato suicidio di un pazzo.** Iermattina alle 9½, il calzolaio Francesco Zega, d'anni 47, da Trieste, abitante in via San Zenone N. 17, colto da repentina pazzia, minacciava di gettarsi dal muro della via di Romagna. Il facchino Giacomo Curet giunse in tempo ad afferrarlo per le vesti mentr'egli stava per slanciarsi nel vuoto.

Mediante vettura il poveretto venne accompagnato alle sale d'osservazione dell'ospedale.

**Percosse.** Nel pomeriggio di ieri, verso le 5, mentre il signor Vittorio Cavesso, redattore responsabile dell'*Indipendente*, stava salendo le scale della casa N. 9 in Androna del Moro, si imbattè nel signor Enrico M. Saraval, *reporter* dell'*Adria*, il quale lo percosse. Il signor Cavesso reagì. Si intromise il portinaio che separò i due contendenti. Il motivo dell'incidente sarebbe da ricercarsi in una questione insorta fra i due a proposito di un processo nel quale figurava il signor Saraval.

**Politeama Rossetti.** Causa una improvvisa indisposizione della signorina Bulicioff, la rappresentazione dell'*Africana* che doveva aver luogo ieri sera venne sospesa.

Oggi mercoledì ha luogo la terza rappresentazione.

**Accidenti durante il lavoro.** Nel quinto ripartimento dell'ospedale venne ricoverato ieri il fabro Filippo Sussich, di anni 18, perchè, durante il lavoro, un pezzo di ferro gli si era conficcato nell'occhio destro, ed egli ne aveva riportato una ferita non indifferente.

— Il campagnolo Giovanni Maurich, di anni 25, addetto alla cava de Rin in San Giovanni, nel pomeriggio di ieri, verso le 5, riportò una ferita alla mano destra, durante il lavoro. Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

— Al Porto nuovo, ieri, lavorando, il cordaiuolo Vittorio Naucich, d'anni 14, abitante al N. 246 di Gretta, riportò accidentalmente una contusione al piede sinistro. Tutti e tre ottennero le debite cure alla Guardia medica.

**Cadute.** Il facchino Osvaldo Cristofoli, d'anni 78, abitante in via Paduina N. 4, ieri a sera, verso le 7, ricorreva alla Guardia medica perchè, cadendo, aveva riportato una ferita sotto l'occhio sinistro.

— Nel cadere da un carro, l'agente Enrico Rutter, d'anni 21, riportò una ferita alla mano sinistra.

— Il fanciulletto di tre anni Andrea Sandri, abitante in via del Crocifisso N. 30, ieri, cadendo, riportò una ferita alla faccia.

— Biagio Filippich, d'anni 31, giornaliero, abitante in via del Ronco N. 7, ieri alle 10 ant. cadendo, riportò una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

A tutti e quattro furono prestate le debite cure alla Stazione centrale di soccorso.

**Ladro arrestato.** Ieri, alle 9 ant., l'ispettore degli agenti di publica sicurezza sig. Nucich riusciva ad arrestare il pregiudicato facchino Antonio Brumatti, di anni 23, abitante in via del Solitario N. 1, ricercato dall'autorità di qui per truffa e furto commessi a danno della famiglia Orlausich, in via di Riborgo N. 13. Costui, incaricato dalla ragazza Gabriella Orlausich, d'anni 15, di trasportare una macchina da cucire „Singer" del valore di 70 florini, invece di recarla alla destinazione, la vendette ad ignoti, di più si appropriò varii biglietti di pegno pure di proprietà della suddetta famiglia.

**Furterelli.** Iermattina, in piazza delle Legna, la rivendugliola Orsola Clementi, abitante in via del Boschetto N. 4 venne derubata d'un paniere di uova del valore di f. 3.50.

La sedicenne Letizia C. abitante in androna del Moro N. 3, ieri, in piazza della Barriera vecchia, venne derubata, da mano ignota, del portamonete contenente l'importo di 5 florini, ch'ella teneva nella tasca del vestito.

**Eccedente e prepotente.** Ieri notte, in via dell'Aquedotto, venne arrestato il cocchiere Santo R. d'anni 26, da Trieste, perchè commetteva eccessi. All'atto dell'arresto egli ingiuriò le guardie.

**Arresto d'uno sfrattato.** Nel pomeriggio di ieri, in via delle Poste, venne arrestato il facchino Francesco B., d'anni 31, da Adelberga, perchè colpito del precetto di sfratto.

**Ogni giorno una.** Ad un ballo. Il figlio di Tupinetti, ch'è eccessivamente timido, siede vicino ad una signorina cui fa l'occhio di triglia, ma non ha coraggio di proferir parola. Dopo circa tre quarti di ora di silenzio, la signorina si alza e piantandolo in asso gli dice:

— Scusi, se le fa lo stesso, abbia la compiacenza di *tacere* con la mamma.

## TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «L'Africana», opera in 4 atti.

## *Borse e Mercati.*

**Borsa di Trieste del 27 Settembre.** — La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 166.75, Rendita Italiana 93.30, Rubli cassa 204.50 Rubli fine —.—. — Dopo Borsa: Credit 167.25, Rubli cassa —.—. (La chiusa precedente segnava: 165.87, 93.25 e 205.25). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.32, Rendita Italiana 96.57, Meridionali 670.—.(La chiusa precedente segnava: 103.32, 96.62 e 670.—). — La Borsa di Parigi apre: Rendita Italiana 93.70. La chiusa officiale di Parigi segna: Francese 99.85, Italiana 93.57, Spagnuolo 65.31, Banche ottomane 605.62). — (La chiusa precedente segnava: 99.85, 93.60, 64.68 e 611.87). — Qui Rendita Ital. 92.— a 92.30.

**Listino.** Napoleoni 9.51— a 9.52—, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.94 a 11.96, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.70 a 119.90, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.90 a 46.05, Banconote italiane 45.95 a 46.05, Banconote germaniche 58.70 a 58.90, Rendita austr. in carta 96.45 a 96.65, Rend. ungherese in oro 4% 112.50 a 112.70, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 311.— a 312.—, Rendita ital. 92 3/16 a 92 5/16, Lotti turchi 46.— a 46.40, Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa italiana 12.85 a 13.35.

**Parigi 27.** (Diretto-Urgente) Chiusa: Rend. francese 3% 99.85, Rendita italiana 5% 93.57, Rendita spagnuola esterna 65 5/16, Azioni Banca Ottomana 605.62.

**Londra 27.** (Cambi Chiusa) Consolid. 96 7/8, Lombardi 9.—, Argento 38 1/8, Rendita spagnuola 65 1/4, Rendita italiana 92 7/8, Rendita austriaca in effetti 81.—, detta in carta —.—, detta in oro 98.—, Rendita ungherese in oro al 4% —.—, Egiziane 99.—, Cambio su Vienna 12.11, Sconto di piazza 1.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Più ferma.

**Francoforte 27.** Per sett. Credit 266.25, Staatsbahn 248.50, Lombarde 87 1/4. Ferma.

**Caffè.** AMBURGO 27. Santos good average. Per mese corr. 72.25, per Dicembre 72.50, per Marzo 71.50 Calmo.

— AMBURGO 27. Rio ordinario loco 61—67, reale 68—72, buono 73—78.

— HAVRE 27. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 90.50, per Gennaio a fr. 91.—.

— NUOVA-YORK 27. (Apertura). Rio per consegne future 5-15 in ribasso. Debole.

**Cotoni.** LIVERPOOL 27. — Importazione 3476 balle, Vendite 10000, Tenders in Dochtes ——. — Mercato più calmo. — Merce americ. a cons. da qualunque porto L. M. C. —per Settembre 4 13/64, Settembre-Ottobre 4 13/64, Ottobre-Novembre 4 13/64, Novembre-Dicembre 4 14/64, Dicembre-Gennaio 4 15/64, Gennaio-Febraio 4 15/64, Febraio-Marzo 4 21/64, Marzo Aprile 4 23/64, Aprile-Maggio 4 26/64.

Broach 1/16 in rialzo.

**Farina.** PARIGI 27. (Dodici Marche) Per mese corr. 51.90, per Ottobre 51.60, ferma, per Novembre-Dicembre 51.25, quattro primi mesi 51.40. (Tempo bello).

**Olio.** NAPOLI 27. Gallipoli contanti 33.52, per mese corr. —.—, per Ottobre 83.67, per consegne future 85.69. — Gioia contanti 79.34, per mese corr. —.—, per Ottobre 79.47, per consegne future 81.31.

— PARIGI 27. Ravizzone. Per mese corr. 54.—, per Ottobre 54.50 fermo, per Novembre-Dicembre 55.—, quattro primi mesi 56.—.

**Petrolio.** BREMA 27. Loco 5.05. Fermo.

**Spirito.** BERLINO 27. Per mese corr. 35.70, per Ottobre 34.80, per Novembre-Dicembre 33.40.

— PARIGI 27. Per mese corrente 46.25, per Ottobre 43.75, sost.o, per Novembre-Dicembre 43.50, quattro primi mesi 43.75.

**Zucchero.** LONDRA 27. Java a sc. 15 5/8, calmo Rappe greggio a sc. 13—, fiacco.

— PARIGI 27. Greggio da 88° disp. 36.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 37.75, per Ottobre 36.75, calmo, quattro mesi da Ottobre 36.60, quattro primi 37.60. Raffinato 105.— a 105.50.


Edit. redatt. resp. Augusto Rosco.
Tipografia del «Piccolo»


# Umberto Iacchia

**d'anni 12**

cessò di vivere quest'oggi alle ore 6 antim.

I desolatissimi genitori e zie ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo Giovedì 29 corr. alle 9 ant. partendo il convoglio funebre dal vecchio Cimitero Israelitico.

Trieste, 27 Settembre 1892.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### *Domande e offerte d'impieghi*

**Ricercasi** verso buona provigione, un agente che sia bene inviato presso le sarte da donna di Trieste. Indispensabile la conoscenza della lingua tedesca. Offerte scrivansi in tedesco sub «H. L. C.» Agenzia Gazzette A. Hirschfeld via Teatro Trieste. (636)

**Ricercasi** magazziniere pratico nel ramo Agrumi e frutta secche. Preferito chi conosce il tedesco. Offerte sotto «F» al «Piccolo». (644)

**Ricercasi** giovane comptorista versato corrispondenza tedesca e tenitura libri. Offerte sotto «E». al «Piccolo» (645)

**Si cerca** un praticante con paga che abbia qualche cognizione di lavori da magazzino e manipolazioni doganali. Offerte con lettera «E. B.» presso il giornale il «Piccolo». 609

**Ricercansi** cuoche, cameriere, famiglie private fuori. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, I. (676)

**Ricercasi** una presta servizi. Indirizzo al «Piccolo» (672)

**Ricercasi** abile cuoca con paga per osteria. Indirizzo al «Piccolo» 654

**Ricercasi** domestica attempata per signora sola. Indirizzo al «Piccolo» (651)

**Praticante** di buona famiglia che conosce perfettamente la lingua tedesca, trova posto presso primaria casa commerciale. — Offerte sub «S. 53» al «Piccolo». (642)

**Praticante** sui sedici anni, con bella calligrafia italiana-tedesca, nonchè pratico della città per riscossioni ricercasi. Indirizzo «Piccolo» 675

**Praticante** che abbia assolto l'academia, trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo». (679)

**Praticante** per una primaria ditta viene ricercato, con paga. Preferenza chi parla l'italiano e tedesco. Indirizzo al giornale. (633)

**Due** praticanti per Negozio biancheria trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (665)

**Ragazza** cerca occupazione per appalto; dispone cauzione 50 florini. Indirizzo «Piccolo» (667)

**Giovane** buoni attestati cerca posto come portinaio, oppure come fattorino negozio. Indirizzo «Piccolo» (660)

**Vedova** cerca posto presso signore solo come massaia. Indirizzo «Piccolo» 678

**Istitutrici** bonnes, governanti, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (662)

**Commesso** pratico nel ramo spedizioni, con perfetta conoscenza della lingua tedesca, trova pronto collocamento. Offerte dettagliate, con indicazioni pretese, al «Piccolo» sotto «Y. X. 1000» 578

**Vini** italiani, viaggiatore esperto cerca casa per vendita nell'interno. Offerte al «Piccolo», «Vini» (646)

### *Istruzione*

**Signorina** del Trentino, patentata maestra di lingua francese, che insegna italiano, tedesco, pianoforte ed ogni sorta di lavori cerca posto come istitutrice. Rivolgersi sig.a Hahn, via Carintia 9. (662)

**Maestra** di lingue, pittura, piano istruisce 25 soldi lezione. — Indirizzo al «Piccolo». (643)

**Tedesco,** francese, grammatica, conversazione, insegnasi presto con metodo facile. Offerte «Piccolo» «R. X.» (652)

**Tedesco** Conversazione per signorine, otto ore, f. 1.50. Via Sanità 18, terzo. 599

**Ricercasi** maestra froebeliana tedesca per le ore pomeridiane. Indirizzo «Piccolo» (657)

**Scuola** di disegno, prof. Zernitz, Nuova 2, Iscrizione ogni lunedì, giovedì, sabato, 4 - 6. (457)

### *Quartieri, campagne, stanze*

**Affittasi** camera ammobiliata bella posizione, I piano. Indirizzo al «Piccolo» 636

**Affittasi** stanza ammobiliata uno, due letti, stufa, via Zonta 3. I. 681

**Affittasi** bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa, vista sul mare, costo. Sanità 18, terzo. (658)

**Affittansi** una o due stanze ammobiliate, Via S. Nicolò 1, III. (656)

**Affittansi** stanze elegantemente ammobigliate, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo». 684

**Affittasi** camera ammobigliata, anche con costo. Famiglia tedesca. Via Romagna 20, I piano, destra. (640)

**Affittansi** prontamente stanze ammobigliate, desiderando costo. Caserme 14, porta dodici. 639

**D'affittare** due belle stanze vuote, ingresso libero, volendo comodo di cucina. Piazza Ponterosso N. 2, II piano, porta N. sette. (641)

**D'affittare** magazzino a volto, androna Paduina, N. 7. — Insinuarsi al II piano. (318)

**D'affittare** due stanze ammobiliate, ingresso libero, via Geppa 14, p. II. 430

**Camera** ingresso libero, ammobigliata, d'affittare. Via Farneto 14, primo. 686

**Stanza** costo, ingresso libero, via Caserma 12, III, porta 15. (637)

**Stanza** ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero, stufa. Stadion 17, terzo. (664)

**Prontamente** presso signora sola affittansi 2 bellissime stanze ammobiliate. Indirizzo «Piccolo» (663)

### *Acquisti e vendite*

**Ricercasi** banco e scansie per negozio cartoleria. Indirizzo «Piccolo» 661

**Vendesi** montura militare. Indirizzo al «Piccolo». (638)

**Ricercasi** una piccola macchina da satinare (cilindro). Offerte sub «Cilindro» «Piccolo» (666)

**Motore** gas sei cavalli, buonissimo stato, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo». (632)

**Vendesi** tavola da pranzo, d'allungare, via Amalia N. 18. 674

**Vendesi** o affittasi osteria con unito appalto. Indirizzo al «Piccolo» 327

**Tavolo** grande, massiccio, per conferenze circa venti persone, ricercasi. — Offerte sub «Tavolo», fermo posta. (647)

### *Oggetti rinvenuti e smarriti*

**Fu smarrita** giovedì scorso borsetta da signora a rete filo d'oro con entro piccolo importo danaro. Onesto trovatore riceverà mancia portandola al «Piccolo» (582)

### *Diversi*

**Anton.** Madamigella! Non verrà mai quel giorno, da me tanto desiderato, di potervi parlare! (680)

**Ilka.** Prego ritirare lettera indirizzata nome della vostra cugina per evitare incontri come ultima volta. Ernst. (649)

**E.** E. 12. Domenica ore cinque pom. Serpentina Silvia. (677)

**Calfa** che pur passeggi, perchè Amalia non è per nessun. 673

**P.** Voglio salvarti. Minacciano gravi dispiaceri. Scongiuroti abboccamento, altrimenti sei perduta. C. (671)

**Signorine** Bosco Pini pregano signore a portare seguito «Quattro donne un pappagallo» (670)

**Un** signore di 40 anni, commerciante, stanco di vivere solo cerca ammogliarsi con signorina o vedova, onesta, e che abbia una piccola dote. Gentili offerte sotto indirizzo «C. A. 16» posta restante. (643)

**Faust.** Confesso. Vi voglio anch'io gran bene. Soffro vedervi pensieroso. Nè dubbi, nè timore Vi preoccupino: mi conoscete. Margherita. (659)

**Giovane** simpatica signora, seguita ieri sera e resa attenta al «Piccolo», viene gentilmente pregata se possibile avvicinamento, sotto nome via in cui entrò, posta restante. 687

**26** Addio, forse per sempre. Non dimenticarmi almeno. Se scrivi, indirizza luogo mie occupazioni. Addio. 383

**Barcola** 23 giugno. Dopo 68 ore lunedì ebbi la contentezza rivederla. Quanto avrei bramato leggere in quel momento il suo cuore. S11 G. (689)

**A. C...** Prego ritirare lettera sotto solito indirizzo. Alberto 8. (650)

**Valzer,** Polca, quadriglia ecc. apprendesi in 12 lezioni. Chiozza 5. (500)

**Domani** San Michele, divertimento danzante con regali signorine. Chiozza 5. 500

**Sarta** confeziona camicie donna da venti soldi in poi. Indirizzo al «Piccolo». (643)

**Grande** assortimento legno da traforo vari colori, buon prezzo. Scorzeria 4. 287

**100** Kilo carbonella 1.50, 1 metro zocchetti 1.50. Ordinazioni anche per cartolina Magazzino Via Bachi N. 1. (109)

**Promesse** Vienna, estrazione primo ottobre, f. 200.000, florini 3.50 presso Alessandro Levi. 382

**Porcellane** vetrami, lampade, prezzi limitati Via Canale, angolo San Spiridione 562

**90** soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia, se riparabile Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (653)

**Tavoli** pranzo, sedie, lavamani, specchi, lettiere, credenze, librerie, modiglioni, prezzi, qualità attestano grandiosità vendite. Esposizione, Torrente 32. 688

**Vestitini** e costumini, straordinaria, bella novità, a prezzi mitissimi. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (589)

**Berrette** per fanciulli e cuffiotti per ragazzine, di tutta nuova forma, a prezzi bassi. Negozio Viennese. (589)

**Scarpette** calzette, grembiali e magliette per ragazzi e ragazzine, in ricchissimo assortimento, a prezzi fissi estremamente miti. Negozio Viennese. (589)

**Rouleaux** per finestre in legno e Tendine in tela con eleganti e bellissime pitture da f. 1.10 in poi. Negozio Viennese, piazza della Borsa N. 602. (589)

**Il Corso** nuovo esce dopopranzo, caricature triestine, Zibaldone, testo magnifico. 685

**China** al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. 580

**Calli** sradicati in breve tempo col callifugo. Farmacia Rovis. 586

**Denti** bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande, Vasetto soldi 25. 2254

**Tinture** Belletti, Cipri e Creme, Specialità della Profumeria Flora. Sebastiano 4 (2363)

**Sicura** guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.